LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. EINSTEIN”

Via A. Einstein, 3, 20137 Milano

PIANO INTESA FORMATIVA

CLASSE II SEZ. I

ANNO SCOLASTICO 2026/2027

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione del Consiglio di classe:

Docente	**Disciplina**
Prof. Pivetta Manfredi Federico	Matematica
Prof.ssa Pozzi Silvia	Fisica
Prof. Giusto Daniele	Inglese
Prof. Scalco Nicola	Disegno e storia dell'arte
Prof. Monterubbianesi Emanuele	Scienze motorie
Prof.ssa Capodicasa Rosa Maria	Italiano
Prof.ssa Zampella Giovanna	Latino
Prof. Corradini Leonardo	Geostoria
Prof.ssa Guazzoni Lorena	Scienze
Prof.ssa Nicolini Sabina	IRC

Situazione di partenza della classe:

	Mat	Ita	Lat	Geos.	Ing	Dis.	Fis	Sci	SM	IRC
Continuità docente (1)	S	N	N	S	S	N	Np	S	N	S
Livello di partenza (2)	A	A	QA	A	A	A	A	A	A	A
Comportamento (2)	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A

(1) S = sì; N = no; NP = non prevista; (2) A = adeguato; NA = non adeguato; QA = quasi sempre adeguato

OBIETTIVI COGNITIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti obiettivi cognitivi:

acquisizione di efficaci strategie di studio e di lavoro, intese come forme di apprendimento mature, consapevoli, criticamente fondate, non superficiali né puramente mnemoniche;

acquisizione di una soddisfacente padronanza dei mezzi espressivi, verbali e non verbali;

acquisizione di conoscenze, capacità e competenze: conoscenza delle nozioni e dei concetti fondamentali

delle singole discipline; capacità di descrizione, di analisi, di sintesi, di concettualizzazione, di coerenza logica, di selezione delle informazioni, di operare collegamenti, di applicazione di concetti, strumenti e metodi; competenze in termini di rielaborazione critica personale e consapevole del sapere e in termini di efficace comunicazione, facente uso degli specifici linguaggi disciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti obiettivi formativi:

capacità di interagire positivamente durante le lezioni;

capacità di relazionarsi correttamente con compagni ed insegnanti;

capacità di partecipare responsabilmente al lavoro didattico;

capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro.

PROGRAMMAZIONE DI CIASCUNA DISCIPLINA

Si vedano gli allegati relativi alla programmazione di ciascun docente.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO DI CIASCUNA DISCIPLINA

La seguente tabella riassuntiva esplicita le modalità di lavoro utilizzate dal Consiglio di Classe:

Modalità	Mat.	Ita.	Lat.	Geos.	Ing	Dis.	Fis	Sci.	EF	IRC
Lezione frontale	x	X	X	X	X	x	X	X	X	X
Lezione in laboratorio							X	X	X	
Lezione multimediale		X	X	X	X			X		
Lezione con esperti									X	
Metodo induttivo	x				X		X	X	X	X
Lavoro di gruppo		X	X		X		X	X	X	X
Discussione guidata		X		X	X	x	X	X	X	X
Simulazione /		X	X		X	X	X	X		

Esercizi										
Visione video		X		X	X			X		X
Altro										

MODALITÀ DI VERIFICA DI CIASCUNA DISCIPLINA

Modalità	Mat	Ita	Lat	Ges.	Ing	Dis	Fis	Sci	EF	IRC
Colloquio		X	X	X	X	x	X	X	X	
Interrogazione breve		X	X	X	X	x	X	X	X	
Prova di laboratorio										
Prova pratica						x			X	
Prova strutturata	x	X	X	X	X		X			
Questionario		X		X		x	X	X	X	
Relazione		X						X	X	
Esercizi	x	X				x	X	X		
Composizione di varie tipologie					X			X		X
Traduzione			X		X					
Altro										X (partecipaz.)

EDUCAZIONE CIVICA

Materia	Trimestre	Pentamestre
Disegno e Storia dell'Arte	*Tutela e recupero del patrimonio artistico (3h)*	
Italiano	*Giustizia e criminalità organizzata ieri e oggi (5h)*	
Latino	-	-
GeoStoria		*Usi e abusi della storia romana da parte dei totalitarismi / La cittadinanza nell'impero romano / L'altro: incontro con la comunità COREIS (5h)*
Matematica		*Probabilità (5h)*
Inglese		*Political systems and democratic institutions: a comparison between the United Kingdom, the United States and Italy. (4-5h)*
Scienze naturali		*Educazione ambientale: tutela della biodiversità*
Sc. Motorie		*Progetto vela ambiente*
IRC (per avvalentesi)	*Laboratorio di ascolto e di dialogo (2h)*	*L'altro: incontro con la comunità COREIS (con geostoria)*

Per un totale di 33 ore, per l'attribuzione del voto nei due periodi:

- trimestre: Italiano, Storia dell'Arte
- pentamestre: Progetto Vela, Scienze naturali

ORIENTAMENTO

24 ore: Progetto Vela e ambiente (Scuola di mare, Lerici)

6 ore: didattica orientativa (attività di laboratorio o sul territorio previste dal cdc)

MODALITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Modalità	Mat	Ita	Lat	Geos.	Ing	Dis.	Fis	Sci	SM	IRC
Curricolare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Extracurricolare	X		X							

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ALL'INSEGNAMENTO

Come da verbale del Consiglio del giorno 22 ottobre sono state approvate, nei limiti previsti dal vigente Regolamento, le seguenti Uscite Didattiche:

- visita alla comunità Coreis in via Meda, moschea Al-Wahid (Geostoria/IRC);
- visita alla Milano romanica e gotica (Storia dell'arte);
- visita ai luoghi manzoniani di Lecco o Milano (Italiano).

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

Voto	Giudizio
< 3	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente, con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta, con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente, esposte in forma corretta con sufficienti capacità di collegamento
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento e capacità di esposizione chiara e fluida, con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento
9	Prova ottima, completa e rigorosa, che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata
10	Prova eccellente, completa, approfondita e rigorosa, che denota capacità di collegamento ampie ed utilizzo di conoscenze approfondite e personali, espresse con sicura padronanza della terminologia specifica e non specifica.

MODALITÀ DI INFORMAZIONE

La comunicazione tra Corpo docente e genitori degli alunni avviene secondo le modalità previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dal Regolamento di Istituto:

attraverso la partecipazione ai Consigli di Classe aperti alla componente studentesca e ai genitori, nell'ambito dei quali gli insegnanti danno informazioni circa l'andamento generale della classe e lo svolgimento del programma;

attraverso colloqui individuali con gli insegnanti, nelle ore destinate al ricevimento parenti, acquisendo in questo modo informazioni dettagliate e specifiche;

attraverso il “libretto scolastico” in dotazione a ciascuno studente ed il “registro elettronico”;

ove necessario, attraverso ogni altra modalità idonea alla comunicazione con le famiglie, individuata dal Consiglio di Classe (a titolo di esempio: comunicazione scritta, colloquio con il coordinatore di classe, ecc.)

Milano, novembre 2026

Il Coordinatore del Consiglio di Classe — Il Dirigente Scolastico

(Prof. Corradini) — (Prof. D’Antoni)

DI SEGUITO ALLEGATI I PIANI DI LAVORO DELLE SINGOLE DISCIPLINE

PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)
CLASSE SECONDA sezione I
A. S. 2026-2027
PROF. Sabina NICOLINI

L'insegnamento della religione cattolica inserito nel "quadro delle finalità della scuola" promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana. Sviluppa e approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-filosofico-teologico e biblico, ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del "patrimonio storico del popolo italiano", in conformità all'Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi.
Viene inoltre precisato che il programma propone un orientamento unitario per gli itinerari didattici che andranno diversificati a seconda delle varie classi e in rapporto alle obiettive esigenze di formazione degli studenti.

OBIETTIVI INERENTI IL PRIMO BIENNIO
lo studente:

Formativi
- Riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana.
- Dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto ed arricchimento reciproco.
- Coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.

Cognitivi
- Riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne da il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni.
-Si rende conto, anche alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea.
- Riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso sé stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

CONTENUTI
Filo conduttore: Interpretare il mistero della vita per vivere bene

1. Crescere
    - 1.1 Ciò che accade e ciò che scelgo
    - 1.2 Attività di laboratorio a partire dalle sfide che viviamo: l'ascolto dell'altro come chiave di umanità e di crescita
    - 1.3 Riflessione a partire da un brano di Chaim Potok, *Il mio nome è Asher Lev*
    - 1.4 Che cos'è il bene?

2. La religione
    2.1 Struttura di senso per la vita
    2.2 Lessico della religione e caratteri del sacro
    2.3 Comunità, riti di passaggio, testi sacri

3. La Bibbia
    3.1 Struttura di Antico e Nuovo Testamento
    3.2 Generi letterari, composizione e traduzioni
    3.3 Il "grande codice" dell'Occidente
    3.4 L'alleanza

4. Religione, libertà e vita
    4.1 Libertà difficile: dibattito a partire dal caso etico del film *Il verdetto* (R. Eyre, 2017)
    ***contributo di Ed. Civica**: laboratorio di dialogo e ascolto empatico attraverso la drammatizzazione
    4.2 Riflessione in prospettiva giuridica: il riferimento della Costituzione
    4.3 Riflessione in chiave bioetica: cos'è la bioetica, indisponibilità della vita
    4.4 Il principio morale del duplice effetto

5. Interpretare per vivere
    5.1 Confronto con i Testimoni di Geova
    5.2 Criteri di interpretazione biblica
    5.3 La rivelazione coranica: l'Islam e l'interpretazione del Corano

METODI

Le lezioni di IRC sono pensate come un vero e proprio "percorso", un cammino unitario di ricerca e scoperta che, attraverso i contenuti e gli stimoli proposti, possa risvegliare negli studenti domande preziose, riflessioni personali, riletture del proprio vissuto e del proprio desiderio. I metodi di lavoro sono dunque orientati a favorire questo processo di crescita personale, a partire da uno spunto proposto attraverso una breve lezione frontale o l'analisi di materiale che diventa oggetto di indagine. Particolarmente importanti sono le discussioni guidate e l'elaborazione personale o a gruppi degli spunti offerti.

Ogni metodo si struttura anche a partire dalla valutazione delle esigenze o delle attese di ogni singola classe e dalla scelta di agire nell'insegnamento lasciandosi determinare dalla viva attualità della situazione, segno di presenza in essa come divenire, come esperienza e come storia. L'elasticità nel trattamento del programma e la sua tensione verso l'evento sono di gran lunga fattori preferibili rispetto all'atteggiamento rigido del completarne lo svolgimento.

MEZZI E STRUMENTI

Sono molteplici gli strumenti utilizzati: testi specifici o letterari, documenti storico-artistici, visione di film o documentari, ascolto di canzoni che possono arricchire la riflessione. Se utile al percorso, viene utilizzato anche lo strumento del gioco.

VERIFICHE

L'insegnante valuterà di volta in volta e classe per classe se verificare il lavoro svolto con compiti scritti come test, temi, commenti, esposizione sintetica di argomenti trattati durante le lezioni, analisi di testi, interventi mirati durante le spiegazioni, relazioni scritte, ricerche, verifica quaderni e appunti etc. tenendo conto delle reali capacità degli studenti e

delle loro effettive possibilità ed esigenze.

CRITERI VALUTATIVI

Le valutazioni saranno espresse attraverso uno o più voti tradotti in giudizi sintetici, che faranno media alla fine del quadrimestre con un ulteriore giudizio, risultante dall'attenzione in classe, dall'impegno nella partecipazione alle lezioni, dall'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto.

Criteri di valutazione

Le valutazioni saranno espresse sul registro personale dell'insegnante attraverso uno o più voti.
I criteri di valutazione sono i seguenti:

10: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento della materia, superiore alla media della classe e ha capacità critiche di consistente ampiezza, che si esprimono in modo autonomo attraverso l'analisi, il collegamento e la sintesi degli argomenti trattati
9: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento pienamente soddisfacente, solido e approfondito e ha capacità critiche di analisi, collegamento e sintesi
8: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, ha capacità critiche che si esprimono in modo non sempre autonomo, ma con la guida dell'insegnante nell'analisi e nei collegamenti
7: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, anche se a volte denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e la capacità critiche si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante
6: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente nel raggiungimento degli obiettivi minimi, anche se denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e ha capacità critiche che si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante
5: quando l'alunno non ha raggiunto le finalità di apprendimento e gli obiettivi minimi proposti, non ha capacità critiche, ha difficoltà nell'analisi, nel collegamento e nella sintesi.

Sulla pagella il voto sarà espresso con un giudizio:

-	OTTIMO (= 10)	registro elettronico	**OTTI**
-	DISTINTO (= 9)	registro elettronico	**DIST**
-	BUONO (= 8)	registro elettronico	**BUON**
-	DISCRETO (= 7)	registro elettronico	**DISC**
-	SUFFICIENTE (= 6)	registro elettronico	**SUFF**
-	INSUFFICIENTE (= 5)	registro elettronico	**INSU**

I voti verranno inseriti nel registro elettronico con le corrispondenze sopra riportate.

Milano, 12 ottobre 2026

Il docente
Prof. Sabina Nicolini

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

CLASSE 2^I – A. S. 2026/27

PROF.ssa LORENA GUAZZONI

OBIETTIVI

Sviluppare un razionale metodo di studio, sviluppare l'espressione scritta e orale anche attraverso relazioni di laboratorio, sviluppare le capacità di analisi e di sintesi, sviluppare l'abitudine a porsi problemi e a formulare delle possibili strategie risolutive anche attraverso l'acquisizione del metodo sperimentale, sviluppare le capacità logico-deduttive, diffondere la consapevolezza dell'importanza della cultura scientifica per affrontare le problematiche della società.

Stimolare la consapevolezza delle problematiche ambientali in relazione all'attività antropica.

Conoscenze: dei livelli organizzativi dei viventi anche in relazione all'ambiente, dei principi fondanti della teoria dell'evoluzione, dell'origine dei viventi, della sistematica, delle proprietà delle principali macromolecole biologiche, della struttura della cellula e delle sue funzioni quale unità fondante dei viventi.

Competenze: usare il lessico di base della disciplina, esporre con chiarezza i contenuti appresi, sviluppare abilità manuali essenziali relative all'attività di laboratorio, saper redigere una relazione di laboratorio.

CONTENUTI

BIOLOGIA

Caratteristiche e organizzazione dei viventi.

Origine dei viventi e della materia organica: generazione spontanea, esperimenti di Redi, Spallanzani, Pasteur e Miller-Urey. Origine delle cellule procarioti e eucarioti.

Charles Darwin. L'origine delle specie, la selezione naturale e le prove dell'evoluzione.

Biodiversità dei viventi. Concetto di specie e criteri di classificazione. Virus e batteri. Protisti. Funghi. Piante. Biodiversità degli animali.

Le molecole biologiche: carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici e ruolo dell'ATP.

Microscopi e osservazione delle cellule. Teoria cellulare. La cellula procariote. La cellula eucariote animale e vegetale.

La membrana plasmatica e il trasporto di membrana. L'osmosi. Struttura e funzione degli organuli cellulari. L'origine di mitocondri e cloroplasti. Il citoscheletro.

Mitosi e meiosi. Genetica Mendeliana.

METODI

Lezione guidata, lezione frontale, attività sperimentali, discussione degli esperimenti, stesura di relazioni di laboratorio, esercitazioni nell'aula di informatica. Esercitazioni in gruppi eterogenei. Ricerche individuali e loro esposizione. Lavori di gruppo e loro esposizione. All'inizio di ogni lezione verranno discusse le eventuali difficoltà incontrate nella lezione precedente.

MEZZI E STRUMENTI

Gli strumenti didattici utilizzati sono: il libro di testo, presentazioni multimediali, video, utilizzo del laboratori di chimica e biologia, esercitazioni nell'aula di informatica.

VERIFICHE

Il sistema di valutazione comprende differenti tipologie di verifica, tese a saggiare in modo integrato i diversi aspetti dell'apprendimento (livello delle conoscenze, livello delle abilità applicative).

Le *verifiche scritte* potranno assumere la forma di test a risposta chiusa, quesiti a risposta

aperta, problemi da risolvere. La durata delle prove è in relazione al livello di difficoltà delle stesse: di norma un'ora. Le prove scritte solitamente vertono sui nuclei concettuali della disciplina e vengono valutate dentro quindici giorni (come previsto dal Regolamento di Istituto).

Le *verifiche orali* hanno carattere formativo e costruttivo del percorso di apprendimento e

serviranno ad abituare lo studente ad esprimersi in modo corretto utilizzando un linguaggio

specifico e rigoroso, ad esporre in modo articolato seguendo un percorso logico e collegando

fra loro gli argomenti, a chiarire dubbi e a rinforzare le conoscenze, ad approfondire o

integrare. Il numero *minimo* di verifiche (scritte o orali) che il Dipartimento di Scienze ha individuato come necessarie e sufficienti per una corretta valutazione degli apprendimenti è di: *due* per la prima suddivisione (trimestrale) e *tre* per la seconda suddivisione (pentamestre).

CRITERI VALUTATIVI

In relazione agli obiettivi enunciati per i singoli nuclei tematici, si osserverà la capacità

dell'allievo/a di:

- conoscere e applicare i contenuti acquisiti
- rielaborare in modo personale e originale i contenuti acquisiti
- partecipare in modo costruttivo e critico alle lezioni
- applicare in modo corretto le varie tecniche di risoluzione di problemi
- prospettare soluzioni, verificarle e formalizzarle.

Per le verifiche scritte verrà data indicazione di massima circa i criteri di attribuzione del punteggio, in genere collegato a correttezza e completezza nella risoluzione dei quesiti e problemi, nonché alle caratteristiche dell'esposizione (chiarezza, ordine, struttura). Il punteggio verrà poi espresso in un voto in decimi, in base ad una articolazione che pone la sufficienza in corrispondenza al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Più specificamente, nel valutare le prove, tanto scritte quanto orali, si attribuisce notevole importanza al livello di assimilazione dei nuclei concettualmente fondanti della disciplina, nel duplice aspetto sostanziale e formale (conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, di controllo e di confronto dei risultati ottenuti, capacità di sintesi, capacità di lettura e interpretazione del testo, di formalizzazione, di rielaborazione, uso del corretto ed appropriato linguaggio scientifico).

Nell'affrontare gli esercizi sarà importante non solo la scelta e la gestione della corretta strategia risolutiva, ma anche la corretta esecuzione dei procedimenti di calcolo ed uso delle unità di misura; si richiede inoltre che l'elaborato risponda a requisiti di ordine e chiarezza nella sua impostazione e nella sua presentazione.

Potranno essere oggetto di valutazione anche le relazioni elaborate dagli studenti relative ad esperienze svolte in laboratorio, ad approfondimenti su tematiche specifiche svolti singolarmente o in gruppo.

Prove orali e test a risposta aperta: costituiscono oggetto di valutazione:

a. il livello di conoscenza dei principali contenuti in programma

b. la correttezza nell'uso dello specifico linguaggio disciplinare

c. la capacità di stabilire connessioni e riconoscere differenze tra i diversi ambiti trattati

d. la capacità di giustificare in modo argomentato i procedimenti illustrati e di utilizzare in

modo pertinente il formalismo necessario

e. la capacità di sintesi e la capacità di operare collegamenti interdisciplinari

CRITERI VALUTATIVI

La seguente tabella adottata dal Dipartimento di Scienze esplicita la corrispondenza tra voto e risultati:

Voto	**Orali**	**Scritti**

1-3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo

9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

In sede di Consiglio di Classe, si valuteranno positivamente l'impegno e l'interesse dimostrati, l'applicazione costante, l'atteggiamento intellettualmente curioso e attivamente partecipe al lavoro scolastico. Si terrà conto del miglioramento mostrato dall'allievo nel corso dell'anno scolastico.

PIANO DI LAVORO LINGUA E CULTURA LATINA
CLASSE 2^I
ANNO SCOLASTICO 2026-2027
DOCENTE GIOVANNA ZAMPELLA

OBIETTIVI

- Consolidare le conoscenze morfosintattiche della lingua latina.
- Ampliare il lessico e sviluppare la capacità di analisi e comprensione dei testi.
- Acquisire un metodo efficace per la traduzione dal latino all'italiano.
- Comprendere alcuni aspetti della civiltà e della cultura latina.

CONTENUTI

- Ripasso e consolidamento delle cinque declinazioni e delle principali funzioni dei casi.
- Completamento e approfondimento dello studio delle coniugazioni verbali attive e passive, con particolare attenzione ai modi indicativo, congiuntivo, imperativo e infinito.
- Studio dei verbi deponenti e semideponenti, dei verbi irregolari e dei principali composti di *sum*.
- Pronomi personali, riflessivi, possessivi, dimostrativi, determinativi, relativi, interrogativi e indefiniti.
- Aggettivi di grado comparativo e superlativo; avverbi e loro formazione.
- Numerali e principali elementi invariabili del discorso.
- Participio presente, perfetto e futuro; ablativo assoluto; perifrastica attiva e passiva.
- Gerundio, gerundivo e supino.
- Sintassi dei casi e approfondimento delle principali funzioni sintattiche dei casi latini.
- Sintassi del periodo: proposizioni finali, consecutive, causali, temporali, concessive, relative, interrogative indirette e completive.
- Uso del congiuntivo nelle proposizioni subordinate e principali costrutti della consecutio temporum.
- Traduzione e analisi morfosintattica di frasi e brani di difficoltà progressiva, anche tratti da autori latini.
- Approfondimenti sulla civiltà romana, attraverso la lettura e la comprensione di testi significativi.

METODI

Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni guidate e autonome, analisi e traduzione di testi, correzione collettiva degli esercizi e attività di recupero e consolidamento.

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo, dizionario di latino, appunti, schemi e mappe concettuali, materiali didattici integrativi e risorse digitali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto della conoscenza delle strutture morfosintattiche, della correttezza dell'analisi e della traduzione, della comprensione del testo, della proprietà lessicale, dei progressi individuali e della partecipazione al lavoro didattico. Si utilizzeranno verifiche scritte e orali, esercizi di traduzione e prove di analisi grammaticale e sintattica.

PIANO DI LAVORO DI LINGUA E CULTURA INGLESE

PROF. DANIELE GIUSTO
A.S. 2026/2027
Classe 2I

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

Per quanto riguarda gli obiettivi educativi si fa riferimento a quanto stabilito nell'ambito della programmazione del consiglio di classe.

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici, lo studio della lingua straniera nei Licei procede lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. La comunicazione nelle lingue straniere, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere. In accordo con le decisioni del dipartimento di materia, si prospettano quindi i seguenti obiettivi specifici di apprendimento.

Competenze linguistico-comunicative

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente:

- **comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale;**
- **produce testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti 25 vicini e a esperienze personali;**
- **partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto;**

Altresì lo studente

- **riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana;**
- **riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio. Il livello di competenza nell'uso della L2 previsto per la fine del biennio è il B2.**

Conoscenze culturali

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente:

- **comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale;**
- **analizza semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video, ecc. per coglierne le principali specificità formali e culturali;**
- **riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano**

lingue diverse (es. cultura lingua straniera vs cultura lingua italiana).

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

I testi in uso nella classe sono:

- **Into Focus B2, Pearson**
- **Grammar Files Gold, Trinity Whitebridge (grammatica di riferimento e supporto, testo facoltativo) I testi saranno, ove opportuno, integrati con materiali forniti dall'insegnante.**

Unit	*Grammar*	*Vocabulary*	*Functions*
1	Present and past habits Verb patterns	Education, phrasal verbs, teachers and students, collocations. Memory, expressions with brain	Describing a photo
2	Past perfect simple and continuous. Relative clauses	Describing personality, personality adjectives, compound adjectives. Physical actions, ways of looking.	Telling a personal anecdote. Writing an article.
3	Future forms. Quantifiers.	Describing places. Prepositions describing location. Collocations and compound nouns. Determiners	Writing a for and against essay.
4	Question tags and reply questions. Present and past modal structures.	Shopping. Phrasal verbs. Shopping collocations. Verb phrases. Money.	Making and justifying choices. Expressing cause and result.

5	**Reported speech, reporting verbs.**	**Work and job. Expressions to do with work. Phrasal verbs. Adjectives from nouns.**	**Expressing certainty and describing consequences.**
6	**The media. Truth and falsehood. Adjective-noun collocations. Adverbs. Verbs and verb phrases.**	**Conditional clauses, alternatives to if. Mixed conditionals.**	**Writing a review.**
7	***Science and scientific research, prepositions after verb/nouns. Medical conditions. Word families.***	***Advanced passive forms. Passive reporting structures.***	***Asking for clarification.***
8	***Environmental issues. Landscapes, animals. Natural disasters, collocations.***	***Unreal past and regrets – wish, if only, it's time and would rather. Emphasis. Cleft sentences and inversions.***	***Writing and email to an editor.***

N.B. Nel corso dell'anno potranno essere proposti e valutati approfondimenti di cultura e civiltà relativi al mondo anglofono, selezionati in base all'andamento della programmazione e a eventuali esigenze didattiche.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di Lingua e cultura inglese concorre, al pari delle altre discipline, all'attribuzione del voto di Educazione Civica. Pertanto, si farà riferimento alle linee guida e ai contenuti di ogni singola disciplina, come deliberato dal Collegio Docenti. Per le lingue straniere, sono infatti previsti i seguenti argomenti: "Uno o più argomenti tra quelli sotto indicati nel corso dei cinque anni, organizzati in unità didattiche declinate in modo diverso nelle varie classi e nei vari anni."

1. I Diritti Umani
2. I sistemi politici a confronto
3. L'ambiente
4. I flussi migratori
5. I sistemi educativi a confronto
6. Il Mondo del lavoro
7. L'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie
8. La Comunità Europea

9. La questione femminile
10. Diversità e pregiudizio
11. La libertà di espressione
12. Scienza ed etica
13. Aspetti storici e sociali in Gran Bretagna ed in America / in Francia

MODALITA' E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante il corso dell'anno saranno effettuate prove formative, in *itinere*, volte a verificare tutti gli obiettivi relativi alle singole parti del curricolo svolte, a fornire informazioni sulla rispondenza fra insegnamento e apprendimento e ad orientare la successiva azione didattica. Saranno altresì effettuate prove sommative, o *conclusive*, al termine di una porzione di percorso di insegnamento-apprendimento, che intendono verificare i risultati complessivi attraverso un campionamento degli obiettivi più rappresentativi del curricolo svolto.

Per quanto riguarda la tipologia di prove, saranno somministrate prove strutturate (vero/ falso, abbinamento, completamento, ecc.) e semi-strutturate per verificare il possesso delle conoscenze e delle abilità. La corrispondenza tra la percentuale di correttezza della prova strutturata e il voto dipenderà dalla difficoltà della prova stessa; Nello specifico, per le prove misurabili oggettivamente si considererà sufficiente un risultato pari al 60% di risposte corrette sul totale; per prove di tipo soggettivo si terranno in considerazione i seguenti indicatori: completezza e coerenza rispetto ai requisiti assegnati, correttezza morfo-sintattica, ricchezza e appropriatezza lessicale e per le prove orali, accettabilità della pronuncia e scorrevolezza del discorso. Punteggio da 1 (compito non svolto) a 10 (livello di eccellenza). Livello di accettabilità:6.

Per la verifica delle competenze saranno utilizzate prevalentemente prove non strutturate, quali l'interrogazione, il riassunto, il tema, la relazione, l'articolo etc.
La valutazione sarà attribuita tenendo conto dei criteri riportati nelle griglie alle pagine seguenti, elaborate a partire da quelle deliberate dal Dipartimento di materia.

CRITERI VALUTATIVI

I criteri di valutazione dei docenti di lingua sono illustrati nella seguente tabella di massima:

Voto	Orali	Scritti
1	Prova nulla, rifiuto del confronto	Prova nulla, priva di elementi di valutazione.
2-3	Contenuti disciplinari gravemente carenti. Uso di un linguaggio estremamente povero, non strutturato in frasi, ovvero viziato da errori grammaticali, lessicali e di pronuncia che rendono pressoché impossibile la comprensione.	Contenuti disciplinari gravemente carenti, ovvero testo incomprensibile a causa dei gravi e diffusi errori grammaticali, lessicali e sintattici.
4	Esposizione frammentaria e non pertinente rispetto alle domande dell'insegnante, viziata da gravi errori grammaticali e lessicali.	Lacune grammaticali e lessicali gravi. Composizione scritta frammentaria e disordinata che rende difficile la comprensione.

5	**Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa e non pertinente. Uso di un linguaggio troppo elementare, errori di pronuncia che compromettono la comprensione e mancanza di fluidità.**	**Conoscenza superficiale degli argomenti. Produzione scritta imprecisa che non presenta strutture grammaticali adeguate. Uso di un linguaggio non specifico.**

6	**Conoscenza dei contenuti fondamentali, esposizione essenziale ma pertinente. Esposizione non sempre fluida con alcuni errori grammaticali e/o lessicali.**	**Conoscenza complessivamente soddisfacente dei contenuti. Produzione scritta essenziale, seppure pertinente. L'uso del linguaggio non è del tutto specifico. Uso saltuario dei connettori.**
7	**Conoscenza soddisfacente dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta e fluida.**	**Conoscenza adeguata dei contenuti. Produzione scritta pertinente e organizzata in modo logico e consequenziale attraverso l'uso corretto dei connettori. Uso di strutture grammaticali adeguate e di un linguaggio quasi sempre specifico.**
8	**Conoscenza completa dei contenuti, uso del linguaggio specifico. I contenuti sono espressi in modo fluido.**	**Buona conoscenza dei contenuti. Produzione scritta pertinente che rivela la capacità di saper organizzare i contenuti in modo logico e personale. Uso di alcune strutture grammaticali complesse e del linguaggio specifico.**
9	**Conoscenza sicura e completa dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali. Uso appropriato del linguaggio specifico. Esposizione fluida e priva di errori.**	**Ottima conoscenza dei contenuti. Produzione scritta pertinente e consequenziale, padronanza di strutture linguistiche complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale.**

10	**Conoscenza sicura e completa dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali, uso sicuro e appropriato del linguaggio specifico. Esposizione fluida e priva di errori. Capacità argomentativa e di collegamenti interdisciplinari,**	**Eccellente conoscenza dei contenuti. Produzione scritta pertinente e consequenziale, piena padronanza delle strutture linguistiche più complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale.**

La tabella sovrastante sarà utilizzata per prove aperte quali: interrogazioni orali o scritte su un argomento svolto (ad esempio un riassunto, una relazione, un questionario da rispondere per iscritto oppure oralmente).

ATTIVITÀ' DI RECUPERO

Qualora gli esiti delle verifiche formative in itinere evidenzino il non raggiungimento degli obiettivi da parte di una percentuale significativa di studenti, sarà cura della docente organizzare momenti di recupero in orario curricolare per tutta la classe.

Milano, 3 novembre 2026

Il docente

Prof. Daniele Giusto

LICEO SCIENTIFICO STATALE “A. EINSTEIN” - MILANO

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-DISCIPLINARE DI ITALIANO

Classe 2I

Anno Scolastico 2026/2027

OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI

- Acquisire piena consapevolezza del valore educativo, culturale e formativo dello studio.
- Maturare un atteggiamento di rispetto e collaborazione verso sé, i compagni, i docenti e il personale scolastico, promuovendo un clima sereno e costruttivo.
- Partecipare al dialogo educativo in modo ordinato, propositivo, critico e responsabile.
- Sviluppare ed esercitare una costante capacità di attenzione e concentrazione durante l'attività didattica.
- Curare l'organizzazione personale e la precisione nell'uso degli strumenti didattici e dei materiali di studio.
- Rispettare scrupolosamente le scadenze e gli impegni (consegna compiti, puntualità, giustificazioni e comunicazioni scuola-famiglia).
- Sviluppare l'autovalutazione e lo spirito critico, imparando a riconoscere e correggere i propri errori sulla base delle indicazioni dei docenti.
- Affinare un metodo di studio autonomo, flessibile ed efficace, continuamente perfezionabile.
- Riconoscere le radici e le dinamiche fondanti della cultura e della civiltà umana.
- Comprendere la complessità della realtà presente e passata, interpretando l'interrelazione tra fenomeni sociali, economici, politici e culturali.
- Esercitare con consapevolezza i propri diritti e doveri per consolidare competenze di cittadinanza attiva e autonoma.

OBIETTIVI COGNITIVI E DISCIPLINARI

- **Morfosintassi e Lingua:** Padroneggiare l'analisi della frase complessa (sintassi del periodo) e le strutture grammaticali avanzate.
- **Analisi Letteraria:** Conoscere e analizzare i generi letterari (poesia, teatro, romanzo storico/sociale) attraverso la lettura diretta e la contestualizzazione delle opere.
- **Produzione Scritta:** Saper redigere tipologie testuali diversificate (riassunto, analisi del testo in prosa/poesia, testo espositivo e testo argomentativo) in modo coeso, coerente e formalmente corretto.
- **Rielaborazione Critica:** Sviluppare capacità di sintesi, di argomentazione logica e di collegamento interdisciplinare.

CONTENUTI DISCIPLINARI

- **Sintassi del Periodo:** Struttura della frase complessa, proposizioni principali e indipendenti, proposizioni subordinate completive (soggettive, oggettive, dichiarative, interrogative indirette), aggettive (relative proprie e improprie), circostanziali (causali, finali, temporali, concessive, ipotetiche, comparative, consecutive, modali).

• **Alessandro Manzoni e I Promessi Sposi:**
- Profilo biografico e intellettuale di Alessandro Manzoni.
- La teorizzazione e l'affermazione del romanzo storico in Italia e in Europa.
- La concezione manzoniana della storia, della Provvidenza e della morale.
- La questione della lingua e l'evoluzione redazionale dell'opera.
- Lettura del romanzo con analisi tematica, stilistica e dei personaggi.

• **Il Testo Poetico:** Livello del significante e del significato, verso, ritmo, accenti, figure metriche, struttura delle rime e forme metriche tradizionali. Principali figure retoriche di ordine, suono, significato. Analisi di testi poetici proposti dal libro di testo o forniti dall'insegnante.

• **Il Testo Teatrale e Drammaturgico:** Differenze strutturali tra testo narrativo e testo drammatico. I generi teatrali e loro evoluzione nel tempo. Lettura integrale e/o di testi teatrali scelti.

• **Le Origini della Letteratura Italiana:** Contesto storico-culturale, il passaggio dal latino ai volgari romanzi, i primi documenti letterari e i filoni poetici delle origini.

• **Produzione scritta**: comprensione e analisi di testi in poesia e prosa, testo espositivo-informativo, testo argomentativo.

Letture e riflessioni su temi e personaggi di romanzi proposti durante l'anno scolastico

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI

Metodologie Didattiche	Mezzi e Strumenti
• Lezione frontale e dialogata • Metodo induttivo • Discussione guidata e dibattito	• Libro di testo in adozione e antologie • Schede di approfondimento e fotocopie • Videoproiettore e LIM (Lavagna Interattiva) • Materiali audiovisivi, documentari, registrazioni • Risorse digitali e piattaforme didattiche

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche saranno formative e sommative, volte ad accertare sia le conoscenze teoriche sia le competenze pratiche e rielaborative.

- Trimestre: Minimo 2 valutazioni (almeno 1 prova scritta).
- Pentamestre: Minimo 3 valutazioni (almeno 2 prove scritte).

GRIGLIA E CRITERI VALUTATIVI

Voto	Prove Orali / Conoscenze	Prove Scritte / Produzione
≤ 3	Mancanza totale di conoscenza dei contenuti.	Contenuto non attinente alla traccia. Grave disorganicità,

	Atteggiamento rinunciatario o assente.	numerosi ed evinti errori sintattici e ortografici.
4	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Esposizione confusa, linguaggio impreciso.	Elaborato disorganico. Numerosi errori ortografici e morfosintattici. Forma contorta e lessico inappropriato.
5	Conoscenza incompleta e mnemonica. Esposizione incerta e poco articolata.	Compito semplice e superficiale, disorganico in alcuni punti. Punteggiatura imprecisa e lessico ripetitivo.
6	Conoscenza dei nuclei essenziali priva di rielaborazione personale. Esposizione lineare senza gravi errori.	Elaborato pertinente ma privo di rielaborazione personale. Periodi semplici, ortografia corrette pur con qualche svista.
7	Conoscenza adeguata e ordinata dei contenuti. Esposizione corretta e lessico appropriato.	Elaborato attinente con buona coerenza logica. Forma scorrevole, lessico appropriato e ortografia corretta.
8	Conoscenza sicura e completa. Rielaborazione autonoma delle informazioni e linguaggio accurato.	Elaborato organico e approfondito. Forma fluida, ben articolata, lessico preciso e correttezza formale impeccabile.
9 - 10	Conoscenze approfondite ed articolate con apporti personali, giudizio critico e collegamenti interdisciplinari.	Piena aderenza alla consegna. Rielaborazione originale, sintassi complessa e ben costruita, lessico ricco e vario.

Milano, 26 ottobre 2026

La Docente
Prof.ssa Rosa Maria Capodicasa

PIANO DI LAVORO DI FISICA
CLASSE 2 I – A. S. 2026/2027
PROF.SSA SILVIA POZZI

OBIETTIVI

Gli *obiettivi formativi*, da intendersi come "meta ideale" cui tendere col tempo e con la progressiva maturazione dello studente, possono essere riassunti nei seguenti termini:
1. acquisire una forma mentis scientifica, con cui analizzare gli aspetti problematici della realtà con atteggiamento critico, flessibile, costruttivo e non dogmatico;
2. sviluppare capacità di rigore nel ragionamento astratto, di analisi e di sintesi;
3. saper riconoscere e rispettare ciò che è oggettivo con spirito critico, lucidità ed imparzialità;
4. saper riconoscere l'assoluta importanza della razionale giustificazione delle proprie ipotesi interpretative e, più in generale, delle proprie opinioni;
5. saper distinguere in un discorso ciò che è concettualmente rilevante ed essenziale, da ciò che è accessorio.
6. saper riconoscere l'errore con onestà intellettuale e saperne cogliere il valore e l'ineluttabilità nel processo di costruzione del sapere.

Gli *obiettivi* più specificamente *cognitivi* sono invece riassumibili come segue:
1. conoscere i contenuti in programma in modo critico e consapevole, utilizzando lo specifico linguaggio disciplinare con correttezza e proprietà;
2. essere in grado di applicare le conoscenze studiate alla risoluzione di esercizi e problemi di diversi livelli di difficoltà;
3. comprendere il significato e la necessità dell'uso di modelli matematici nell'interpretazione della realtà;
4. saper condurre semplici ragionamenti teorico-formali, utilizzando in modo corretto lo specifico linguaggio disciplinare;
5. saper applicare in contesti diversi conoscenze acquisite in un dato ambito;
6. saper individuare i limiti di applicabilità di una legge o un teorema; più in generale, saper riconoscere potenzialità e limiti della conoscenza scientifica.

CONTENUTI

Di seguito viene riportata la scansione temporale di massima dei nuclei tematici.

Nel *trimestre*:
Grandezze fisiche.
Misura di una grandezza.
Vettori e forze.

Nel *pentamestre*:
Equilibrio dei solidi.
Equilibrio dei fluidi.
Cinematica: moti rettilinei (solo se i tempi lo consentono)

METODI

L'insegnamento della fisica avverrà secondo le seguenti modalità: lezioni frontali tenute dall'insegnante, esercizi svolti in classe, compiti a casa, esperienze in laboratorio, momenti di discussione e revisione con discussione guidata.
Di norma all'inizio di ogni ora di lezione si invitano gli alunni a formulare di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: tale attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe, è anche e soprattutto intesa come costante momento di recupero in itinere per gli studenti che dovessero presentare

difficoltà nell'apprendimento. Inoltre regolare attività di “recupero” è effettuata quotidianamente nella correzione del lavoro assegnato come compito a casa.

MEZZI E STRUMENTI

Gli strumenti didattici utilizzati sono: libro di testo, eventuale materiale fornito dall'insegnante, appunti dalle lezioni, Google Classroom, mail istituzionale.

VERIFICHE

La recente evoluzione normativa ha di fatto superato la tradizionale distinzione tra “scritti” ed "orali”, introducendo il “voto unico” anche in sede di valutazione intermedia. Il sistema di valutazione comprende quindi differenti tipologie di verifica, tese a saggiare in modo integrato i diversi aspetti dell’apprendimento (livello delle conoscenze, livello delle abilità applicative). Le prove scritte sono specificatamente volte a testare gli aspetti applicativi, in cui si propone la risoluzione di esercizi di varia tipologia e modulati con difficoltà variabile (avendo come primo riferimento la seconda prova scritta dell’Esame di Stato), ma possono anche avere talora quesiti di carattere teorico. La durata delle prove è in relazione al livello di difficoltà delle stesse: di norma un'ora. Si sottolinea che, considerata la tipologia della seconda prova (scritta) dell’Esame di Stato, le verifiche scritte assumono preponderante importanza ai fini della valutazione complessiva e finale della padronanza della materia raggiunta dallo studente. Conseguentemente, e anche in relazione ai tempi ristrettissimi (2 h/settimana) di cui si dispone al secondo anno di corso, solo alcuni studenti potranno essere sottoposti a verifica orale.
Il numero minimo di verifiche (scritte o orali) è di due per il trimestre e tre per il pentamestre.

CRITERI VALUTATIVI

Si osserverà la capacità dell'allievo/a di:
-conoscere e applicare i contenuti acquisiti
-rielaborare in modo personale e originale i contenuti acquisiti
-partecipare in modo costruttivo e critico alle lezioni
-applicare in modo corretto i vari procedimenti
-prospettare soluzioni, verificarle e formalizzarle.

Per le verifiche scritte, il punteggio in genere è collegato a correttezza e completezza nella risoluzione dei quesiti e problemi, nonché alle caratteristiche dell’esposizione (chiarezza, ordine, struttura). Il punteggio verrà poi espresso in un voto in decimi, in base ad una articolazione che pone la sufficienza in corrispondenza al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Più specificamente, nel valutare le prove, tanto scritte quanto orali, si annette notevole importanza al livello di assimilazione dei “nuclei concettualmente fondanti” della disciplina, nel duplice aspetto sostanziale e formale (conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, di controllo e di confronto dei risultati ottenuti, capacità di sintesi, capacità di lettura e interpretazione del testo, di formalizzazione, di rielaborazione, uso del corretto ed appropriato linguaggio disciplinare). Nell'affrontare gli esercizi sarà importante non solo la scelta e la gestione della corretta strategia risolutiva, ma anche la corretta esecuzione dei procedimenti di calcolo; si richiede inoltre che l'elaborato risponda a requisiti di ordine e chiarezza nella sua impostazione e nella sua presentazione.

Prove orali e test a risposta aperta: costituiscono oggetto di valutazione: a) il livello di conoscenza dei principali contenuti in programma; b) la correttezza nell'uso dello specifico linguaggio disciplinare; c) la capacità di stabilire connessioni e riconoscere differenze tra i diversi ambiti trattati; d) la capacità di giustificare in modo argomentato i procedimenti illustrati; e) la capacità di sintesi e la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

La seguente tabella esplicita la corrispondenza tra voto e risultati.

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

Nella valutazione complessiva finale si terrà anche conto dell'esito del trimestre, dell'impegno dimostrato, della partecipazione al lavoro scolastico, degli eventuali progressi mostrati nel corso dell'anno rispetto al livello di partenza.

Milano, novembre 2026

Il docente
Silvia Pozzi

PIANO DI LAVORO DI STORIA E GEOGRAFIA
CLASSE 2I – A. S. 2026/2027
PROF. LEONARDO CORRADINI

OBIETTIVI

In conformità con quanto previsto dalla programmazione di dipartimento di Lettere, verranno perseguiti i seguenti obiettivi:
- conoscere e utilizzare in modo appropriato il codice specifico della disciplina;
- conoscere gli eventi e i fenomeni politico-istituzionali, sociali, economici e culturali fondamentali delle diverse civiltà antiche;
- conoscere la cronologia assoluta e relativa degli eventi storici studiati;
- comprendere il cambiamento degli eventi nel tempo attraverso il confronto fra epoche e civiltà diverse;
- riconoscere la complessità delle cause remote e immediate che determinano i fenomeni storici;

- conoscere l'origine delle forme culturali, sociali, giuridiche, politiche ed economiche della tradizione occidentale, con particolare riferimento alle radici classiche della cultura europea;
- conoscere e comparare alcune fonti rilevanti relative alle diverse fasi della storia antica;
- comprendere l'influenza dei fattori geografici sull'evoluzione delle diverse civiltà;
- leggere e utilizzare carte geografiche, grafici e tabelle per analizzare aspetti fisici e antropici;
- individuare i fattori economici, sociali e politici e culturali che identificano e distinguono i diversi popoli nel mondo attuale;
- comprendere i principali problemi e disequilibri del mondo globalizzato e conoscerne le cause.

CONTENUTI

STORIA:

- Ripasso storia romana: il processo di ellenizzazione e l'età dei Gracchi; La crisi della repubblica: Mario e Silla; l'età di Pompeo; L'età di Cesare
- Dalle idi ad Azio
- L'età di Augusto
- Da principato a impero: Roma tra I e II secolo
- La nascita e la diffusione del cristianesimo
- La crisi del terzo secolo
- Il mondo tardoantico
- I regni romano-germanici e l'impero bizantino
- L'Italia divisa: Bizantini, Longobardi e Papato
- La civiltà araba
- I Franchi, Carlo Magno e il Sacro romano impero
- La società feudale e la cultura carolingia
- La fine dell'Alto Medioevo: una nuova Europa

GEOGRAFIA:

Nel percorso storico si mantiene sempre un approccio geostorico, sottolineando le caratteristiche delle geografia fisica e umana dei territori presi in esame e cercando di evidenziare i fondamentali

nessi storico-geografici degli eventi.
Si affronteranno poi alcuni tra i seguenti temi prettamente geografici:

- La geografia politica del “sistema-mondo”
- La globalizzazione
- Squilibri e problemi nel mondo globalizzato
- Le migrazioni

EDUCAZIONE CIVICA:

In particolare durante lo studio della storia romana verranno proposti percorsi sul concetto di cittadinanza e sulle distorsioni attuate dai regimi totalitari.
Diversi contenuti del programma di storia e geografia (come a puro titolo esemplificativo l’incontro/scontro tra popoli latini e germanici e la nascita del mondo europeo nel corso dell’Alto Medioevo) permettono poi agli studenti di sviluppare competenze legate all’educazione civica e allo sviluppo di una cittadinanza attiva.

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale, lezione partecipata, laboratorio delle fonti, webquest, lettura di articoli di approfondimento, flipped classroom, assegnazione in classroom di compiti e di quiz in autoapprendimento, peer collaboration, apprendimento cooperativo e ludodidattica.

VERIFICHE

Oltre alle interrogazioni orali potranno essere somministrate prove semistrutturate e saranno assegnate attività cooperative.

CRITERI VALUTATIVI

Per le interrogazioni orali e le prove scritte sarà adoperata la griglia qui riportata, si specifica che nel caso di prove strutturate o semistrutturate con punteggi prefissati saranno utilizzate altre griglie, condivise con gli studenti (preferibilmente attraverso Google Classroom).

Ai fini del voto di profitto, il “peso” delle varie valutazioni può essere differente, in base al tipo di prova e al grado di difficoltà.
Sarà favorita l’autovalutazione.

Voto	Orali	Scritti
≤3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Risposta ad alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Risposta nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il linguaggio specifico anche se con qualche imperfezione	Risposta coerente, impostata con un'adeguata strategia logico-espressiva, ma con qualche imprecisione

8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Risposta corretta e motivata di buona parte dei quesiti
9-10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Risposta corretta a tutti i quesiti, uso di procedimenti logici ed espressivi originali o particolarmente convenienti, capacità di lettura critica

Per quanto qui non specificato, si veda la programmazione di Dipartimento di Lettere, riportata sul sito del liceo.

Milano, novembre 2026

Il docente



Piano iniziale di Lavoro

Disegno e Storia dell'Arte - Classe 2 I a.s. 2026-2027

Prof. Nicola Scalco

Obiettivi Formativi e Cognitivi:

Nella classe seconda lo studente dovrà utilizzare le regole generali del disegno tecnico già apprese, organizzare razionalmente il lavoro grafico utilizzando gli strumenti tradizionali in modo appropriato. Nel corso del tempo dovrà acquisire la capacità di risolvere problemi grafici relativi ai contenuti trattati. Metodi e contenuti sono volti ad affinare la capacità di costruzione logica, di visualizzazione, di osservazione e analisi di soggetti geometrici diversi all'interno dello spazio bidimensionale e tridimensionale. Per quanto riguarda la Storia dell'Arte, lo studente dovrà essere in grado di aver sviluppato un senso critico e soggettivo nei confronti delle diverse correnti artistiche trattate. La corretta successione delle epoche e delle innovazioni introdotte sia nell'Arte figurativa che in quella architettonica e le comparazioni tra le opere, individuando gli elementi di cambiamento e di rinnovamento nel linguaggio artistico, saranno il punto di arrivo del programma di seconda.

Le Strategie per il potenziamento/arricchimento delle conoscenze e delle competenze il corso punterà all'approfondimento e la rielaborazione dei contenuti oltre alla valorizzazione dello spirito critico e della creatività.

Programmazione

Il programma prende il via dall'Arte Etrusca e dalla nascita e lo sviluppo dell'Arte Romana in quanto non affrontato nella scorsa annualità e si snoderà attraverso le diverse correnti artistiche che si sono succedute. Saranno perciò prese in considerazione le esperienze paleocristiane, l'Arte musiva di Ravenna, il Romanico, il Gotico senza tralasciare l'Arte barbarica. L'analisi di monumenti e opere, caratterizzanti le correnti appena elencate, saranno lo spunto per capire come le varie civiltà di questo cammino storico/artistico siano diventate punto di riferimento per le epoche successive.

Programma Storia dell'Arte

U.D. 1 - Arte Etrusca - inquadramento storico del periodo

le differenti architetture: religiosa, funeraria e civile - la pittura e la scultura funeraria

l'introduzione del concetto di arco - il Tempio - La città

U.D. 2 - Arte Romana- inquadramento storico del periodo - introduzione alla cultura ed all'arte nel periodo dell'Impero Romano - le influenze etrusche e greche le tecniche costruttive - gli edifici principali - Arte Romana dal 3°sec d.C. - Inquadramento storico del periodo.

U.D. 3 - L'Arte dalla caduta dell'Impero Romano e le nuove forme costruttive

Colonna Aureliana – Arco di Costantino – Pantheon – Basilica di Massenzio

U.D. 4 - Arte Paleocristiana – Inquadramento storico del periodo

La nascita dell'architettura cristiana: 1° San Pietro - San Giovanni in Laterano -Santa Maria maggiore – San Lorenzo a Milano – Santa Sabina a Roma – Battistero lateranense – Il mosaico quale forma espressiva

U.D. 5 - Arte a Ravenna - inquadramento storico del periodo

Mausoleo Santa Costanza – Mausoleo di Galla Placidia – San Vitale – Sant'Apollinare nuovo ed in classe.

U.D. 6 - Arte Barbarica - inquadramento storico del periodo

Arti Longobarde e Carolinge – S. Maria in Valle – Altare duca Ratchis – Cappella Palatina – Altare in Sant'Ambrogio.

U.D. 7 - Arte Romanica - inquadramento storico del periodo

La città di San Gimignano – Romanico lombardo/fiorentino/pisano – Sant'Ambrogio – Campo dei Miracoli Pisa – Cattedrale San Geminiano a Modena – Basilica San Marco (VE) – San Miniato al Monte – Battistero san Giovanni (FI) – Romanico meridionale: San Clemente – San Pietro in Tuscania – San Nicola a Bari – Duomo di Monreale – Cappella Palatina (PA)

U.D.8 - Arte Gotica - inquadramento storico del periodo

Caratteristiche architettura/pittura – Coro di Saint Denis – Cattedrale Notre Dame (Parigi) – Cattedrale Chartres – Duomo Milano – Sante Chapelle – Benedetto Antelami.

U.D. 9 - Cimabue – cenni biografici

I Crocifissi - Ciclo di affreschi Basilica Superiore San Francesco Assisi.

U.D. 10 - Giotto – cenni biografici

Ciclo di affreschi Basilica Superiore San Francesco Assisi – Crocifisso Santa Maria Novella – Ciclo affreschi Cappella degli Scrovegni.

<u>Disegno tecnico</u>

- **Padroneggiare il disegno grafico-geometrico, come linguaggio e strumento di conoscenza.**
- **Saper realizzare una Assonometria da una proiezione ortogonale data**
- **Utilizzare gli strumenti propri del disegno per studiare e capire l'arte.**
- **Saper comprendere e interpretare le opere architettoniche ed artistiche.**
- **Saper collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale.**
- **Acquisire consapevolezza del valore del patrimonio artistico**

<u>Metodologia</u>

Il docente privilegerà la lezione frontale ed il dialogo con gli studenti pronando ilpiù possibile l'analisi personale oltre che quella storico -artistica. L'uso dell'immagine, offerto dalla presenza di lavagne LIM (in dotazione all'Istituto), consentirà di rendere evidenti le differenze tra opere d'arte di periodi diversi nella Storia dell'Arte. Tale metodo, appare assai indicato soprattutto per avviare gli studenti alla conoscenza del linguaggio artistico, in vista di una successiva acquisizione della capacità di collocare un'opera nel suo contesto storico.

Competenze

- **Saper inquadrare gli artisti e le opere nel loro contesto storico e culturale.**
- **Riconoscere e analizzare i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.**
- **Saper leggere le opere utilizzando la terminologia appropriata.**

Verifiche e criteri di valutazione

Per quanto concerne i criteri di valutazione ci si atterrà a quanto stabilito all'interno del Dipartimento e saranno così articolate:

Nel trimestre: una verifica scritta (Arte) predisposta con test a modalità mista (a risposta multipla, risposte aperte brevi o lunghe) e un elaborato grafico.

Nel pentamestre: una verifica scritta (Arte) predisposta con test a modalità mista (a risposta multipla, risposte aperte brevi o lunghe) ed una interrogazione orale e di un elaborato grafico.

Data 18.11.2026 **Firma**

Nicola Scalco

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E PER LO SPORT
CLASSE 2^I – A.S. 2026/27
PROF. MONTERUBBIANESI EMANUELE

OBIETTIVI

FORMATIVI:

- Potenziamento fisiologico
- Rielaborazione degli schemi motori di base
- Sviluppo della socialità e del senso civico
- Conoscenza e pratica dell'attività sportiva
- Socializzazione
- Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e prevenzione degli infortuni

COGNITIVI:

- Tollerare un lavoro sub-massimale per un tempo prolungato
- Vincere resistenze a carico naturale e con carichi
- Compiere azioni semplici nel minor tempo possibile
- Avere un controllo segmentario del proprio corpo
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio
- Essere in grado di conoscere e praticare almeno tre sport di squadra e due individuale
- Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità

CONTENUTI

Nel primo trimestre gli studenti acquisiranno le conoscenze di base sul proprio corpo e sulle sue capacità funzionali, con particolare attenzione alla capacità condizionali e coordinative. Verranno inoltre introdotti e praticati, in forma essenziale e corretta, i principali giochi sportivi: Pallavolo, Basket, Pallamano e diversi giochi di coordinazione e destrezza. Durante questo periodo sono previste due valutazioni.

Nel secondo periodo l'attività sarà incentrata sulla preparazione atletica e sul consolidamento delle abilità tecniche e tattiche relative agli sport praticati. Anche in questo periodo sono previste due valutazioni.

METODI

- La lezione sarà prevalentemente frontale, ma verranno proposti anche lavori per gruppi differenziati.
- Gli argomenti saranno presentati globalmente, analizzati successivamente e ripresi in ultima analisi in modo globale. Alcune attività più a rischio d'infortunio, saranno affrontate in modo prevalentemente analitico. La teoria sarà svolta a gruppi prendendo in considerazione gli argomenti da trattare.

MEZZI E STRUMENTI

- Mobilità articolare: tecniche di allungamento globale e segmentario
- Velocità e destrezza
- Potenziamento generale; programmi standardizzati e in circuito, calcolo del carico, controllo della fatica e del rendimento.
- Introduzione alla specialità dell'Atletica leggera (80 metri, salto in lungo, getto del peso e staffetta) con preparazione alle Gare d'Istituto.
- Giochi sportivi (Pallavolo, Basket, Pallamano e Badminton): conoscenza di regole e comportamenti; pratica dei fondamentali individuali e di squadra

VERIFICHE

Verifiche pratiche mediante confronto tra quanto espresso all'inizio di un percorso didattico e quanto è stato appreso. Il confronto tra condizioni d'entrata e finali, permetterà di evidenziare il reale guadagno formativo realizzato dall'allievo quindi l'efficacia del processo didattico attuato. Un'attività centrata sul riconoscimento delle competenze acquisite, rappresenta un'opportunità di superamento della prospettiva disciplinare articolata esclusivamente per contenuti.
Vi sarà inoltre, una valutazione di Ed Civica (4 ore) su: progetto vela ambiente

CRITERI VALUTATIVI

Voto	GIUDIZIO	COMPETENZE RELAZIONALI	PARTECIPAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	IMPEGNO	CONOSCENZE ED ABILITA'
5 e >5	Non sufficiente	Conflittuale, apatico, passivo	Non partecipa Partecipazione passiva	Rifiuto, insofferenza, non applicazione	Assente (Quasi mai/mai)	Non conosce
6	Sufficiente	Dipendente Poco adattabile	Dispersiva Settoriale	Guidato Essenziale	Settoriale	Essenziale Parziale
7	Più che sufficiente	Selettivo	Attiva	Accettazione regole principali	Attivo	Globale
8	Buono	Disponibile	Attiva e pertinente	Conoscenza Applicazione	Costante	Soddisfacente
9	Distinto	Collaborativo	Efficace	Applicazione con sicurezza e costanza	Costante	Certa e sicura
10	Ottimo	Propositivo Leader	Costruttiva	Condivisione Autocontrollo	Eccellente	Approfondita Disinvolta

Milano, Novembre 2026 Il docente

Monterubbianesi Emanuele

PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

CLASSE SECONDA

PROF. PIVETTA MANFREDI FEDERICO

OBIETTIVI FORMATIVI

- Imparare a ragionare in maniera logico-deduttiva
- Imparare ad interpretare e modellare la realtà con il linguaggio matematico
- Imparare ad approcciare e risolvere problemi concreti con gli strumenti teorici a disposizione
- Costruire collegamenti e confronti concettuali e di metodo con le altre discipline

OBIETTIVI COGNITIVI

- Sviluppo delle abilità di problem solving e modellizzazione matematica
- Avvicinamento al linguaggio formale specifico disciplinare
- Acquisizione del metodo dimostrativo logico deduttivo nelle sue forme elementari
- Automatizzazione delle meccaniche di calcolo essenziali
- Conoscenza delle nozioni elementari di analisi, geometria e probabilità

CONTENUTI

ALGEBRA

- Radicali
- Equazioni di secondo grado
- Sistemi di equazioni e disequazioni
- Disequazioni di grado superiore al primo e fratte
- Matrici e vettori
- Equazioni e disequazioni irrazionali
- Equazioni e disequazioni con valori assoluti
- Sistemi non lineari

GEOMETRIA

- Proprietà della circonferenza
- Teorema degli angoli al centro e alla circonferenza
- Proprietà di rette e circonferenze tangenti
- Poligoni inscritti e circoscritti
- Teoremi di Euclide
- Elementi di trigonometria

PROBABILITA’

- Lettura di grafici e tabelle
- Principio fondamentale del calcolo combinatorio
- Elementi di probabilità e statistica
- Probabilità di eventi composti
- Elementi di calcolo combinatorio

ANALISI

- Distanze nel piano cartesiano
- Simmetrie nel piano cartesiano
- Funzioni lineari e rette nel piano
- Parabole nel piano cartesiano
- Problemi di massimo e minimo con polinomi di secondo grado
- Grafici di funzione particolari e loro proprietà
- Grafici di funzioni contenenti valori assoluti